



COMUNE DI BOLOGNA

Verbale d'Intesa

tra

Comune di Bologna,

CGIL, CISL e UIL

Oggetto: Città Metropolitana di Bologna

Bologna, 19 settembre 2014

Premessa

Il 7 aprile 2014 è stata pubblicata sulla G.U. n. 81 la Legge n. 56 *Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province e fusioni di Comuni*, che, in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione, disciplina la costituzione delle Città metropolitane. Bologna, ai sensi della citata legge, è una delle Città metropolitane che subentrerà alla provincia a partire dal 1 gennaio 2015. Il territorio della Città metropolitana coincide con quello della Provincia di Bologna.

L'articolato definisce le tappe della costituzione della Città metropolitana e i relativi organi. Sono organi della Città metropolitana il Sindaco metropolitano, il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana. Il Sindaco della Città metropolitana, che rappresenta l'ente, è di diritto il Sindaco del Comune di Bologna; il consiglio metropolitano è formato da diciotto consiglieri eletti tra i sindaci e i consiglieri dei Comuni della Città metropolitana di Bologna; la conferenza metropolitana è composta dai sindaci dei Comuni appartenenti alla Città metropolitana di Bologna.

Funzioni della Città metropolitana

Alla Città metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali previste dalla Legge n. 56/2014 art. 1, comma 44 ; in particolare:

- adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo dell'ente;
- pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
- strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i Comuni interessati la Città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio;
- promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

Le parti convengono sulla valutazione positiva della costituzione della Città metropolitana di Bologna.

Il nuovo ente nella fase di costruzione delle sue principali linee di indirizzo dovrà occuparsi di:

- superare le disomogeneità territoriali soprattutto in questa fase economica difficile per i bilanci dei comuni, per le imprese e per le famiglie;
- semplificare, sburocratizzare e innovare migliorando la vita dei cittadini e delle imprese nel loro rapporto con la Pubblica Amministrazione;
- essere un'Istituzione forte di indirizzo e di servizio, ma leggera, che non si sovrappone alla vita dei Comuni, con nuovi apparati.

Personale della Provincia di Bologna

Con la Città metropolitana di Bologna il personale dell' attuale Provincia dovrà essere valorizzato nelle professionalità e tutelato nell'occupazione, nel rispetto delle normative vigenti.

Il Sindaco metropolitano si impegna, a seguito dell'elezione del Consiglio metropolitano, a convocare le OO.SS. Cgil, Cisl e Uil sia per affrontare le questioni relative al personale, e per tutti i relativi ed eventuali aggiornamenti normativi, sia per avviare il confronto sulla definizione dello Statuto della Città metropolitana, come da impegni contenuti nel verbale di accordo sul Bilancio 2014.

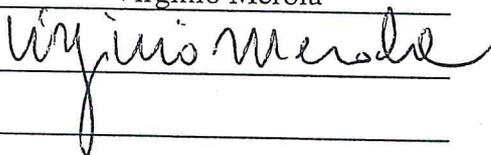
Le parti convengono che ci sono strumenti che vanno garantiti nella loro continuità quali:

- il tavolo di crisi per salvaguardare il tessuto produttivo del territorio e i livelli occupazionali;
- la tripartita per l'attivazione dei piani formativi, l'inserimento dei lavoratori svantaggiati e le politiche attive per il lavoro e l'occupazione;
- la Conferenza territoriale sociale e sanitaria per le materie del welfare.

Il Comune di Bologna

Il Sindaco

Virginio Merola



Le OO.SS.

CGIL

CISL

UIL

